

arruolamento nei due Corpi sono tali da potersi confidare che essi raggiungeranno ben presto il numero previsto per le esigenze dei vari servizi.

« *Il sottosegretario di Stato*
« GRASSI ».

Soderini. — *Al ministro del tesoro.* — « Per sapere se non crederrebbe opportuno emanare un qualche atto inteso a far conoscere ai nostri soldati esser falso quanto, a defraudarli, si va disonestamente spargendo, come cioè le polizze loro assegnate non abbiano più alcun valore ».

RISPOSTA. — « Le polizze di assicurazione gratuite istituite a favore dei combattenti mantengono il pieno effetto di veri e propri contratti di assicurazione.

« Su di essi l'Opera Nazionale per i combattenti ha iniziato un servizio di anticipazioni per finalità di produzione mentre l'Istituto nazionale delle assicurazioni provvede alla liquidazione di tutti i contratti per i quali si sia verificata la morte del soldato assicurato.

« Le false voci alle quali accenna l'onorevole interrogante secondo cui la polizza a favore dei combattenti non avrebbero più valore, mentre suonano vergogna per chi le diffonde, nascondono certamente una disonesta speculazione intesa ad ottenere l'acquisto delle polizze dei combattenti per somme irrisorie.

« È una speculazione indegna che ricadrà peraltro a completo danno di coloro che la esercitano. Il beneficio dei contratti è stato, infatti, già denunziato all'Istituto delle assicurazioni, nè è consentito mutamento nel beneficio se non con particolari cautele.

« Ad ogni modo assicuro l'onorevole interrogante che il Governo emanerà, in occasione di altri provvedimenti concernenti l'utilizzazione delle polizze per acquisto di strumenti di produzione, anche norme intese a meglio disciplinare l'attribuzione del beneficio delle polizze specie contro i fraudolenti accaparramenti di esse.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BELOTTI ».

Spetrino. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se giudichi esatta la interpretazione delle norme vigenti in materia di pensioni di guerra data dalle autorità sanitarie militari di Bologna, secondo la quale gli ufficiali assegnati alla 9ª o 10ª ca-

tegoria di infermità dovrebbero scegliere fra il compenso temporaneo loro spettante per tale infermità ed il premio di smobilitazione; ed osserva che essendo, per molti ufficiali, superiore il premio di smobilitazione al compenso temporaneo, essi dovrebbero optare per quello, vedendosi così privati, con evidente ingiustizia, di qualsiasi compenso per la loro menomata integrità fisica e trattati alla pari coi loro colleghi che si congedano in perfette condizioni di salute ».

RISPOSTA. — « Gli ufficiali assegnati alla 9ª o 10ª categoria di pensione, non godendo di pensione vitalizia quando sono inviati in congedo, hanno diritto anche all'indennità di congedamento.

« *Il sottosegretario di Stato*
« FINOCCHIARO-APRILE ».

Storoni. — *Al ministro degli affari esteri.* — « Per conoscere se non creda opportuno emanare subito disposizioni per regolare la procedura relativa ai risarcimenti dei danni di guerra subiti dai nostri cittadini residenti nei paesi nemici e che avevano proprietà o industrie e commerci nei paesi stessi e per i nostri connazionali residenti nei territori delle operazioni alleate, in Francia e in Belgio ».

RISPOSTA. — « Per quanto concerne i danni di guerra, subiti dai connazionali in paese estero, il Regio Governo non è in grado di provvedere direttamente a tale carico, ed attende che i trattati di pace conclusi colla Germania e coll'Austria siano ratificati, come pure attende la conclusione dei trattati cogli altri Stati nemici.

« Come l'onorevole interrogante sa, i trattati già firmati colla Germania e coll'Austria contengono clausole importantissime per le riparazioni dei danni subiti dai sudditi italiani e dagli altri paesi alleati, riparazioni che sono poste distesamente e dettagliatamente a carico dei due Stati suddetti. Vi è indicata la procedura che gli alleati dovranno seguire per ottenere il pagamento di dette riparazioni.

« Se detti trattati saranno ratificati, verranno presso di noi iniziate senz'altro le operazioni necessarie per accertare e denunziare alla « Commissione delle riparazioni » sedente a Parigi i danni che la Germania e l'Austria dovranno risarcire ai nostri connazionali.

« Gli studi preparatori relativi all'attuazione di tali operazioni sono già in corso,